

LEONARDO OFFICINA ITALIANA:

4 pennini a confronto

di Giulio Fabricatore

Basta dare un'occhiata alle discussioni o alle cosiddette FAQ su i siti più frequentate dai "pennofili" per accorgersi che uno dei temi più dibattuti è quello relativo ai pennini e alle loro caratteristiche: e la cosa non deve affatto sorprendere considerando che il pennino (insieme all'alimentatore, ovviamente) è il vero cuore della penna, quello che permette alla penna di lasciare quei segni che chiamiamo scrittura; il resto è solo estetica, magari valorizzata da qualche tocco di ergonomia...

E i temi in discussione sono i soliti: larghezza del tratto, innanzitutto, feedback, inchiostrazione, ecc.

Come è ormai ben noto, alcuni di questi argomenti mantengono caratteri di squisita (e legittima) soggettività ma l'esperienza insegna che anche la larghezza del tratto (che sembrerebbe questione da affidare a semplici e neutre misurazioni) finisce per rimanere nell'incertezza totale delle appartenenze "geoculturali", con un oriente e un occidente non meglio precisati che continuano a confrontarsi, con tratti più stretti o più larghi.

È facile scoprire, infatti, che quando si parla di larghezza del tratto prodotto da un pennino (molto fine, fine, medio, grosso, molto grosso ecc.) in realtà si fa riferimento, una volta di più, a concetti del tutto relativi: in assenza delle norme rigorose che regolamentano il disegno tecnico, le classificazioni/denominazioni che ogni produttore adotta per i propri pennini devono essere prese con il cosiddetto "beneficio della prova".

Un confronto diretto può costituire perciò un ausilio sperabilmente utile per la scelta del pennino "giusto".

La scelta recente della Leonardo Officina Italiana di adottare gli ottimi pennini JoWo su gruppi di scrittura razionalmente applicati a vite sulle rispettive sezioni ha offerto l'occasione per un confronto reso particolarmente semplice e proficuo proprio dalle caratteristiche condivise e dalla agevole intercambiabilità dei nuovi gruppi di scrittura.

Questo primo confronto comprende gli unici quattro pennini a mia disposizione:

- <F> su Momento Magico CSN
- <M> su Momento Zero "Mango"
- su Momento Zero "Alga"
- <Stub 1,1> su Momento Magico "Millefiori"

Per la prova si è utilizzato un unico inchiostro, il piacevole ed affidabile Waterman "*Serenity Blue*"; la carta è il solito e collaudato puntinato Fabriano *Ecoqua*.

Davvero pochi i commenti che mi sento di fare: i primi tre pennini hanno evidenziato una identica facilità di scrittura, con un feedback quasi inavvertibile, a rendere l'esperienza di scrittura estremamente gratificante.

Particolarmente ampio e comodo lo "sweet spot", a favorire un'ampia varietà di approccio in termini di impugnatura e abitudini.

Lo Stub 1,1 merita un discorso a parte.

Come tutti gli stub, la sua forma "a spatola" (nettamente diversa da quella tondeggianti di un pennino "comune") presenta delle ovvie limitazioni: basta ruotare anche di poco il pennino perché si perda il pieno contatto con la carta, con un prevedibile aumento del feedback che si spinge fino ad una limitata "ruvidezza". Il comportamento descritto non può essere considerato un difetto del pennino ma va considerato una peculiarità dei pennini stub, tutti, tanto più evidente quanto più largo il loro tratto.

Non sembra paradossale il fatto che nella scrittura effettiva la traccia del pennino appare decisamente più corposa di quella prodotta dallo stub 1,1: quest'ultimo, infatti, produce larghezze che dipendono fortemente dalla direzione del movimento: i tratti tendenzialmente orizzontali (comuni nell'uso calligrafico) sono molto più sottili di quelli verticali e finiscono, così, per rendere alquanto più leggero ed arioso l'aspetto complessivo della scrittura stub!

Rimane confermato il fatto che i pennini a tratto più grosso sembrano particolarmente adatti a quanti sentono il bisogno di esprimersi con "gesti" grafici ampi e generosi, bisognosi di spazi comodi ed ariosi: questione di gusti.

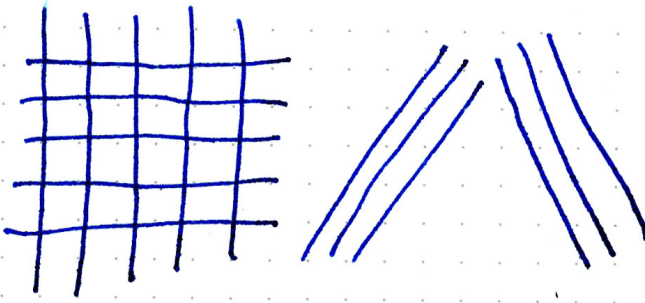
Nel complesso si può considerare la prova estremamente lusinghiera e voglio sperare che possa risultare anche utile ...almeno per qualcuno!

Con la promessa di estendere la prova ad altri pennini appena possibile.

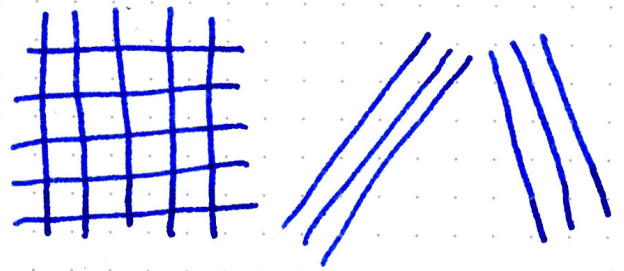
[agosto 2021]

[recensione pubblicata in www.ilpennofilo.it]

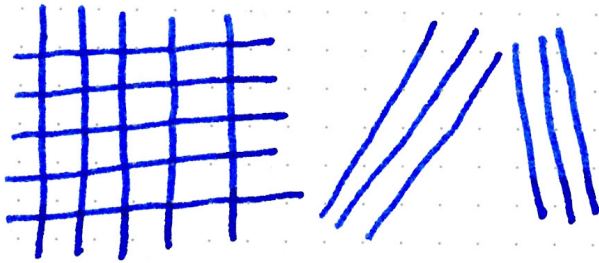
F



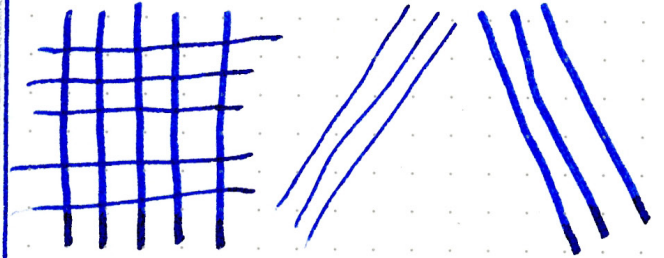
M



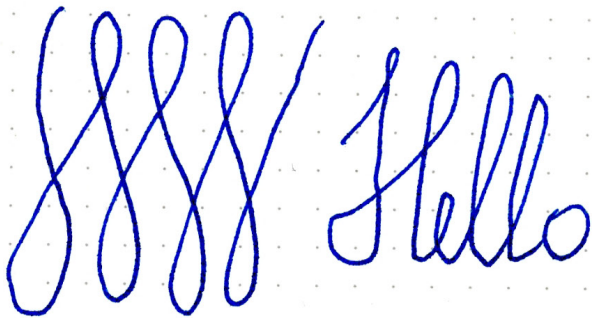
B



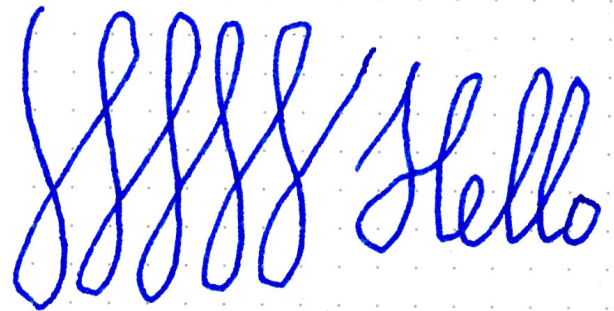
1,1



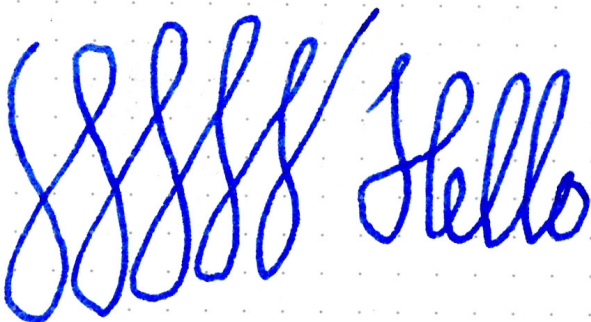
F



M



B



1,1



Prova di scrittura con
pennino $\langle F \rangle$

Prova di scrittura con
pennino $\langle M \rangle$

Prova di scrittura con
pennino $\langle B \rangle$

Prova di scrittura con
pennino stub $\langle 1, 1 \rangle$